

**Rapporto della Commissione della Gestione al M.M. 111 concernente la richiesta di un credito complessivo per l'allestimento del rilievo, studio di fattibilità, analisi e concorso internazionale di progettazione di CHF 454'500.00 (IVA inclusa) inerente la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare di Solduno.**

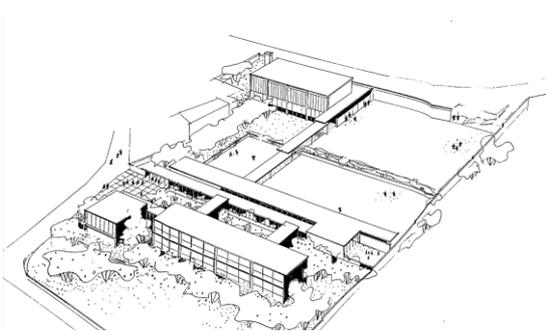
Locarno, 24 agosto 2020

Gentili colleghe, egregi colleghi,

in data 22 giugno 2020 la vostra Commissione ha sentito in audizione i Municipali signori Giuseppe Cotti e Davide Giovannacci, il Direttore per l'edilizia pubblica arch. Simone Ferrari, il Direttore della divisione della Logistica e Territorio signor Roberto Tulipani, la Direttrice dell'Istituto scolastico signora Elena Zaccheo e l'arch. Gustavo Groisman, coordinatore dei concorsi dell'edilizia scolastica, in merito al Messaggio Municipale citato.

Va detto subito che questo Messaggio si lega al Messaggio 114 per la richiesta di un credito di fr. 420'000.- (IVA inclusa) per la progettazione definitiva inerente l'ampliamento con due sezioni della Scuola dell'infanzia ai Saleggi a Locarno, quest'ultimo in fase molto più avanzata.

Nel corso dell'audizione, a precisa domanda sulle priorità di investire nell'edilizia scolastica, i due Municipali presenti hanno risposto all'unisono che la stessa è da considerarsi di livello uno, quindi alta, questo non può che non far piacere non solo allo scrivente, ma a tutta la Commissione.



Le scuole di Solduno, progettate dall'architetto Agostino Cavadini<sup>1</sup>, risalgono all'inizio degli anni '60 e da allora, nonostante diversi atti parlamentari inoltrati negli ultimi anni che ne segnalavano il forte degrado, il Municipio ha accumulato un grande ritardo nel mettere in atto una procedura di risanamento.

La necessità di un intervento è comprovata non solo dallo stato precario in parecchi elementi della costruzione, ma anche dal fatto che le attuali aule non sono più confacenti con una concezione più moderna dell'insegnamento, che tende a privilegiare delle didattiche che possano trasformare il docente da figura centrale quale erogatore di nozioni a guida ed educatore per il raggiungimento degli obiettivi minimi e di padronanza al termine di ciascun ciclo di scuola dell'obbligo.

Attualmente la scuola è composta da dieci aule di classe, alcune aule di supporto e una palestra ormai fuori norma viste le dimensioni ridotte.

Le aule in modo particolare si prestavano bene e si prestano tutt'ora, a un tipo di insegnamento frontale, con i banchi allineati e di conseguenza uno spazio dove dispensare informazioni e nozioni con un ascolto passivo da parte degli allievi.

Con l'introduzione generalizzata dei Piani di studio<sup>2</sup> nel 2015, frutto di riflessioni già iniziate nel 2011, ecco che non solo si modifica l'approccio pedagogico, ma anche la didattica

---

<sup>1</sup> [https://de.wikipedia.org/wiki/Agostino\\_Cavadini](https://de.wikipedia.org/wiki/Agostino_Cavadini)

<sup>2</sup> <https://www.bioggio.ch/Piano-di-studio-della-scuola-dell-obbligo-Ticinese-9253ce00?i=1&vis=2>

dell'insegnamento, che necessita di spazi diversi per sviluppare un apprendimento per competenze dove l'allievo è figura centrale, e dove poter sviluppare la capacità di affrontare un compito in maniera dinamica e saper mobilitare le risorse personali.

Per fare questo appare di primaria importanza la gestione degli spazi: un'aula di "lavoro" di circa 65 metri quadri e un secondo spazio di circa 32 metri quadri per svolgere attività personalizzate e differenziate.

In questo ambito occorre mettere in evidenza come questa necessità era già viva al momento dell'edificazione della scuola dei Saleggi e si potrebbe ben affermare che chi dirigeva l'allora istituto e il progettista arch. Livio Vacchini siano stati dei precursori e lungimiranti uomini di scuola.

L'organizzazione degli spazi uniti a un arredamento consono rappresentano elementi imprescindibili per poter garantire una qualità dell'insegnamento.

L'attenzione per lo spazio dell'apprendimento non è un tema nuovo: i padri fondatori dell'attivismo pedagogico (Don Milani, Montessori, Freinet, ...) avevano già riconosciuto un ruolo chiave dell'ambiente nei processi di insegnamento e apprendimento.

Come scrivevo nei precedenti paragrafi, il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

Dunque: il passaggio da un tipo di scuola centrata sull'insegnamento "tradizionale", alla scuola per l'apprendimento che si rifà alla filosofia costruttivista<sup>3</sup>, che promuove i vari modi di apprendere, in poche parole "imparare ad imparare"<sup>4</sup>.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue ispirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

La scuola si deve, quindi, costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli stessi allievi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa quindi elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto dev'essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi laboratoriali.

La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità, ma anche socialità sono le parole chiave che emergono.

L'aula con i banchi allineati non è più adatta per questo scenario di riferimento.

Come già detto all'inizio di questo rapporto, dagli anni 60 fino ad oggi, a parte qualche piccolo rappizzo, poco o nulla è stato fatto per sistemare questo edificio che, a detta di persone competenti, ha dei pregi architettonici e merita un'attenta ristrutturazione.

---

<sup>3</sup> <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/teorie/costruttivismo/>

<sup>4</sup> <https://didatticapersuasiva.com/didattica/costruttivismo-e-apprendimento>

Come si evince dal Messaggio, oltre alla ristrutturazione, è previsto anche un ampliamento che ospiterà le nuove aule e altri spazi necessari, compresa anche la costruzione di una nuova palestra, necessaria in quanto l'attuale è assolutamente fuori da ogni norma.

A questo scopo si farà capo ai fondi a mappale 4850 RFD e 4851 RFD che si trovano di fianco alla scuola attuale. Tuttavia, trattandosi degli ultimi fondi liberi di proprietà della Città in zona, sarà importante valutare bene l'uso parsimonioso di questi fondi, premiando i progetti che, pur rispettando tutti i parametri costruttivi richiesti, ne dovessero fare a meno o utilizzarne la minore superficie possibile. Auspichiamo che ciò venga chiaramente indicato nel concorso e inserito nei parametri di giudizio dello stesso.

Nella struttura esistente si prevede l'inserimento di nuovi contenuti quali una mensa per una cinquantina di allievi, una biblioteca, una ludoteca, elementi questi che ben si legano con il nucleo di Solduno vista la posizione strategica nella quale si trova questa infrastruttura.

L'ampliamento della scuola si rende necessario in considerazione che, sebbene non ci sia un aumento della popolazione, c'è un movimento demografico molto forte di famiglie con bambini, dovuto al fatto che Locarno mette a disposizione diversi servizi presenti sul territorio e che richiamano parecchie famiglie che al momento in cui i figli terminano la scuola primaria, decidono di spostarsi alla ricerca di soluzioni abitative forse meno care in zone più tranquille.

Se per esempio per l'anno scolastico 2020-2021 si dovranno creare due sezioni in più: una di SI e una di SE alle sedi dei Saleggi, che sono ormai al massimo della loro capacità.

Inoltre il fabbisogno di nuovi spazi scolastici è ribadito anche dalle statistiche Tiresia<sup>5</sup>, riportate a pag. 2 del M.M. e che proponiamo integralmente nel sunto finale:

Come si è potuto osservare, la popolazione di Locarno è in continua e leggera crescita e la popolazione cresce grazie ai flussi esterni alla Città (saldo intercantonale e saldo internazionale). L'apporto alla crescita da parte delle risorse interne è invece nullo (tasso naturale negativo, ma anche il tasso intracantonale risulta essere negativo). Locarno è poi una Città dove si registra un tasso di persone anziane relativamente elevato rispetto ad altre Città del Cantone.

Locarno è anche una Città a vocazione turistica e l'evoluzione delle edificazioni (alloggi) lo dimostra (negli ultimi anni il numero di alloggi creati è risultato maggiore rispetto all'incremento del numero di abitanti). Questo sviluppo fa in modo che Locarno e il Locarnese in generale, sia il polo turistico più importante per il Cantone dove l'economia turistica (l'impatto del turismo) risulta una risorsa di estrema importanza per tutta la regione (l'indotto del turismo è paragonabile a circa il 20% del prodotto regionale lordo).

Dagli scenari di stima dell'evoluzione della popolazione residente si è calcolato che la Città potrà raggiungere anche le 19'000 unità (abitanti) entro il 2035 (crescita di circa 0.7 punti percentuali all'anno vale a dire circa 150 persone all'anno). Naturalmente non è facile né prevedere la crescita né conoscere chi saranno i nuovi abitanti della Città di Locarno (Più giovani? Più anziani confederati? Più persone che provengono dall'estero?). Anche se difficile da prevedere lo sviluppo della Città porterà con sé la necessità di sviluppare nuove infrastrutture pubbliche (la scuola ne è un esempio).

Dalla stima dello sviluppo della popolazione si sono potuti stimare anche gli allievi della SI e della SE. Per i primi, se la Città seguirà lo sviluppo demografico (scenario max.) il numero potrà raggiungere le oltre 400 unità (oltre 400 bambini che potranno iscriversi alla SI). In realtà il

---

<sup>5</sup> Evoluzione della popolazione del Comune di Locarno: una stima per la valutazione dello sviluppo potenziale degli allievi della scuola dell'infanzia (SI) e della scuola elementare (SE), 2015

potenziale della Città sarebbe maggiore dato che alcune famiglie iscrivono i loro bambini nelle scuole private. Sempre sull'onda dello scenario max., il numero di allievi per la SE potrà raggiungere le oltre 700 unità nel giro di vent'anni (anche in questo caso il numero potenziale è maggior in quanto, anche per la SE alcune famiglie iscrivono i loro figli alle scuole private.

Naturalmente essere sicuri di cosa accadrà fra vent'anni non è facile, quello che però è importante considerare è che il potenziale per uno sviluppo demografico, la Città di Locarno ce l'ha.

Proceduralmente si prevede di iniziare con la costruzione della nuova ala (ampliamento), per poi mettere mano alla ristrutturazione dell'edificio esistente: questo permetterebbe di non dover creare degli spazi provvisori con un risparmio di circa due milioni.

I costi legati alla richiesta di questo credito sono in linea con quanto previsto per altri concorsi simili, ad esempio quello per il Castello Visconteo o quello per gli spazi pubblici.

Al momento sono stati effettuati i rilievi e lo studio di fattibilità, a cui faranno seguito le analisi preliminari per poter mettere a disposizione dei concorrenti la maggior quantità di materiale utile alla progettazione.

In base alla legge, visti gli importi necessari per l'operazione, il concorso sarà internazionale.

Il Municipio ha optato per una procedura di concorso, che condividiamo, a due fasi.

Nella prima fase i concorrenti dovranno consegnare due tavole che illustrino il progetto in scala 1:500 e anche un primo approfondimento per quanto riguarda la ristrutturazione della scuola esistente tramite una sezione in scala 1.50.

Dopo un'azione di "scrematura" da parte della giuria i concorrenti rimanenti inizieranno la seconda fase con la creazione di un team formato da architetto, ingegnere civile e specialisti vari che svilupperanno ulteriormente i progetti in scala 1:200 e 1:20.

### **In conclusione**

Per le ragioni sopraesposte vi proponiamo l'approvazione il M.M. in oggetto come richiesto dal Municipio.

Con ossequio i commissari della gestione:

Barbara Angelini Piva

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Nicola Pini

Fabrizio Sirica

Alessandro Spano

Gianbeato Vetterli